

1774 - Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2024-2026

Pilastro in Rete: rafforzare la comunità e promuovere la salute

Capofila

Codice Fiscale	80066910375
Denominazione	Circolo la Fattoria APS
Tipologia	Associazione di promozione sociale (APS)

Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
92026450376	Senza il Banco APS	Associazione di promozione sociale (APS)
91379800377	Centro di Salute Internazionale e Interculturale CSI - (APS)	Associazione di promozione sociale (APS)

Scheda Progetto

Titolo Progetto	Pilastro in Rete: rafforzare la comunità e promuovere la salute
Data inizio	01/11/2024
Data fine	31/01/2026

Aree prioritarie di intervento

1	DESCRIZIONE	Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
2	DESCRIZIONE	Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
3	DESCRIZIONE	Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;
4	DESCRIZIONE	Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
5	DESCRIZIONE	Sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche

	di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili
--	--

Destinatari

Destinatario	Numero
Migranti, rom e sinti	30
Nuclei familiari	40
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	50
Soggetti della comunità territoriale	100
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	20

Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	Il Pilastro è un'area della periferia nord-est di Bologna, caratterizzata da un'alta presenza di edilizia residenziale pubblica. Zona storicamente soggetta a dinamiche di marginalizzazione ed esclusione, come risulta da uno studio pubblicato nel 2022 (CSI, 2022) che mostra un alto livello di diseguaglianze in salute, dispersione scolastica, alta disoccupazione e bassi redditi. Rilevante è anche l'incidenza della popolazione straniera residente, il 23,7% (FIU 2021). Sono presenti numerosi servizi e associazioni che faticano a contrastare il disagio sociale percepito dagli abitanti dell'area che necessita dell'organizzazione e promozione di attività collettive orientate alla creazione di comunità solidali e della messa in relazione degli abitanti con le risorse presenti sul territorio.
Obiettivi specifici	Potenziare i progetti comunitari esistenti nell'area, supportando l'incontro e i momenti di socialità tra donne con background migratorio e le loro famiglie; Facilitare la creazione di una rete solidale di mutuo-aiuto tra famiglie dell'area; Incrementare la partecipazione dei/delle residenti alla vita socio-culturale dell'area, grazie agli spazi messi a disposizione dai partner; Facilitare l'emersione dei bisogni e delle risorse del territorio in relazione alla salute materno-infantile in dialogo con i servizi del territorio; Rafforzare le competenze, in particolare di donne con background migratorio, relative alla promozione della salute e all'orientamento nei servizi socio-sanitari; Aumentare la conoscenza da parte dei servizi e delle associazioni dei bisogni rilevati.
Descrizione generale del progetto	Il progetto nasce per rispondere ad alcuni bisogni di donne e famiglie che risiedono nell'area del Pilastro, specialmente con background migratorio e/o a basso reddito e residenti nei compatti ERP. Questi bisogni sono stati rilevati grazie all'esperienza e conoscenza di lunga durata del territorio da parte delle associazioni partecipanti. Con l'obiettivo generale di consolidare la rete comunitaria dell'area, rafforzando il senso di appartenenza e le risorse presenti sul territorio, verranno svolte le seguenti azioni: L'organizzazione di attività ludiche e ricreative gratuite per famiglie e bambini, che si configurino come momenti di incontro e di scambio; Il rafforzamento di un percorso già in essere, volto all'organizzazione autogestita di un incontro bisettimanale di distribuzione solidale di cibo a famiglie in difficoltà, in collaborazione con diversi enti del terzo settore o collettivi presenti già sul territorio; L'organizzazione di merende e aperitivi che diventino sia momenti di valorizzazione delle competenze e conoscenze culinarie che momenti di socializzazione e relazione;

	<p>Realizzazione di una campagna di people-raising per aumentare l'ingaggio e la partecipazione delle persone alle attività del progetto;</p> <p>Capacitazione di alcuni abitanti del Pilastro, in particolare donne con background migratorio, sulla promozione della salute e l'orientamento ai servizi socio-sanitari con focus la salute materno infantile, in sinergia con le associazioni ed i servizi del territorio.</p>
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	<p>Il Circolo la Fattoria gestisce da 40 anni stabili comunali al Pilastro. Senza il Banco gestisce la C.d.Q del Pilastro. I partner lavorano a stretto contatto con i Servizi Sociali ed Educativi Territoriali del Q.re San Donato-San Vitale, Asp Città di Bologna, e l'Area Educazione del Comune su progettualità con minori fragili, dispersione scolastica, migranti e co-progettazione per lo sviluppo di servizi.</p> <p>Lavorano anche con associazioni del territorio come Algoifrane, Plat, Atlas Asd, gli Orti di via Salgari e la cooperativa Accaparlante. Il CSI-APS collabora da anni con l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità del Q.re, in un progetto di promozione della salute. Nel 2024 ha svolto un progetto presso la Casa Gialla del Pilastro, in sinergia con l'associazione Sopra I Ponti e la Biblioteca Luigi Spina, con focus sulla salute di donne con background migratorio. Tutti e tre i partner del progetto partecipano ai Cantieri di Comunità gestiti dall'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità del Q.re.</p>
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	<p>Casa di Quartiere (CdQ) Pilastro (via Dino Campana), gestita da Senza il Banco APS;</p> <p>Biblioteca "Luigi Spina";</p> <p>Casa Gialla del Pilastro;</p> <p>Parco "Pier Paolo Pasolini";</p> <p>Fattoria Urbana (via Pirandello 3 e 6), gestite da Circolo La Fattoria APS;</p> <p>Scuola dell'infanzia Ada Negri;</p> <p>Parco Mitilini Moneta Stefanini.</p>
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo	<p>Il progetto sarà supportato dallo sportello "Digitale Facile", gestito da Senza il Banco, a cui le persone potranno essere indirizzate in caso di necessità. Lo sportello, dedicato alla facilitazione e l'autoapprendimento ha l'obiettivo di rendere i cittadini autonomi nell'utilizzo dei servizi digitali della P. A. e nelle pratiche quotidiane, riducendo l'esclusione legata alla mancanza di competenze digitali</p>
Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne	<p>Il progetto si sviluppa forte della conoscenza pregressa del territorio, sviluppata nel corso degli anni grazie a diversi progetti, finalizzati al coinvolgimento degli e delle abitanti dell'area in attività comunitarie, sociali e culturali. Le attività in carico ai singoli enti partner di questo progetto saranno:</p> <p>Circolo la Fattoria APS: coordinamento (e convocazione delle relative riunioni tra partner), rendicontazione, monitoraggio e distribuzione alimentare solidale;</p> <p>Senza il Banco APS: organizzazione dei laboratori per bambini e famiglie, organizzazione di momenti di socialità multiculturale tramite l'organizzazione di aperitivi e merende; coordinamento dell'azione di people raising; collaborazione alla distribuzione alimentare solidale, ospitata nella CdQ Pilastro che gestisce; partecipazione alle riunioni di coordinamento del progetto;</p> <p>CSI-APS: organizzazione di azioni di capacitazione - promozione della salute e orientamento ai servizi - per alcuni abitanti del pilastro; partecipazione alle riunioni di coordinamento del progetto.</p> <p>Gli enti coinvolti in questo progetto, agendo su vari fronti in relazione ai bisogni raccolti nel tempo, vogliono costruire una rete informale di persone in</p>

	<p>collegamento con le associazioni ed i servizi presenti sul territorio, finalizzata all'attivazione di una comunità che possa rispondere, anche dal basso, ad esigenze, problemi e richieste che emergono internamente. La CdQ Pilastro, già protagonista di vari incontri organizzati negli anni precedenti, è già conosciuta da alcuni/e abitanti come luogo aperto e accogliente.</p> <p>Tutti i partner coinvolti hanno un'esperienza pregressa sul territorio. In aggiunta, da anni Senza il Banco e Il Circolo la Fattoria APS collaborano stabilmente e in modo proficuo su vari progetti al Pilastro. Per assicurare la buona riuscita del progetto, sono previste delle periodiche riunioni di coordinamento e monitoraggio del progetto, nonché di aggiornamento delle attività dei singoli partner</p>
Risultati sul medio periodo e impatti attesi	<p>La Casa di Quartiere del Pilastro diventerà un punto di riferimento centrale per il territorio e per le persone coinvolte nel progetto. Uno spazio di condivisione e protetto per la comunità;</p> <p>Le attività gratuite rivolte a bambini e famiglie saranno incrementate</p> <p>Verrà costituita una rete solidale di mutuo-aiuto tra le famiglie dell'area</p> <p>Le associazioni coinvolte saranno state capacitate nello sviluppo di mezzi di comunicazione efficaci sulle proposte di progetto replicabili nel tempo anche su diverse altre attività.</p> <p>10 persone saranno capacitate rispetto all'offerta e all'accesso ai servizi socio-sanitari del territorio concernenti la salute materno-infantile.</p> <p>Verrà costituita una rete informale di donne (circa 10) con background migratorio che siano portatrici di competenze e conoscenze relative ai bisogni della comunità di riferimento. Attraverso queste figure chiave riteniamo sia possibile che nel lungo periodo, al di fuori del tempo di progetto, si riesca ad ingaggiare un numero sempre maggiore di donne.</p> <p>I servizi socio-sanitari del territorio e le associazioni partner avranno migliorato la conoscenza dei bisogni relativi alla salute materno infantile degli/delle abitanti del territorio.</p> <p>Almeno 10 persone coinvolte inizialmente solo come utenti acquisiranno competenze per autogestire nel tempo la distribuzione alimentare solidale e per coinvolgere un sempre maggior numero di famiglie (almeno 40 in totale).</p> <p>Attraverso un sempre più ampio coinvolgimento di abitanti del territorio si prevede un miglioramento, sul medio/lungo periodo del benessere territoriale: meno isolamento sociale da parte di persone fragili, una migliore conoscenza dei servizi e un maggior grado di autonomia delle persone coinvolte nel progetto in maniera diretta ed indiretta.</p> <p>Attivazione della comunità sulla cura e lo sviluppo del territorio attraverso il riconoscimento di luoghi e spazi di appartenenza</p>
Capacità del progetto di attivare nuove risorse	<p>Il progetto prevede la realizzazione di tre eventi di autofinanziamento in collaborazione con i/le partecipanti alla distribuzione alimentare solidale, per incentivare il protagonismo dei/delle volontari/e attivi/e nelle azioni descritte e per raccogliere fondi finalizzati a contribuire al progetto e alla sua prosecuzione.</p> <p>È prevista inoltre una campagna di peopleraising e comunicazione che non solo valorizzerà le attività programmate ma sarà in grado di porre le basi per un ampliamento ed un consolidamento della rete comunitaria nel tempo</p>
Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità	<p>La valorizzazione delle relazioni di fiducia costruite con gli/le abitanti del Pilastro nel corso degli anni, da parte di tutti i partner, costituirà il punto di partenza per l'attivazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto.</p> <p>Nello specifico, le azioni portate avanti dai partner Il Circolo la Fattoria e Senza il</p>

	<p>Banco, in particolare nella distribuzione alimentare solidale e nelle attività di peopleraising, hanno come obiettivo a lungo termine il rendere sempre più autonomi/e gli e le utenti partecipanti, fino ad arrivare all'attivazione di abitanti che possano gestire in autonomia e in auto-organizzazione l'intera attività della distribuzione, attivando a loro volta ulteriori utenti, sulla base della propria rete relazionale. Le persone attive nell'azione di distribuzione alimentare solidale saranno anche accompagnate da Senza il Banco e dal Circolo La Fattoria nella realizzazione di 3 eventi di autofinanziamento che permetteranno anche di costruire nuove attività in autonomia, una volta concluso il progetto.</p> <p>Infine, l'azione 6 (Percorso di capacitazione sulla salute materno infantile) viene portata avanti dal CSI anche grazie ad una rete relazionale preesistente, costruita con alcune donne con background migratorio abitanti dell'area grazie ad un precedente progetto con focus sui temi della promozione della salute. Nel corso dell'azione 6, verranno presentate anche le altre attività di progetto, portate avanti dagli altri partner, così da favorire la partecipazione di queste donne alle attività di progetto che rispondono al loro interesse e bisogno</p>
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	5

Entrate e Costi

Finanziamento regionale richiesto	25000
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	3000
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	28000

Azioni

1

TITOLO	Progettazione, amministrazione, coordinamento, rendicontazione e monitoraggio
DESCRIZIONE	<p>Il Circolo la Fattoria si occuperà di coordinare il progetto e di rendicontarlo.</p> <p>La sua azione prevede la costruzione di 3 incontri da due ore da distribuirsi nel periodo previsto di sviluppo del progetto finalizzato al monitoraggio per l'andamento dello stesso, analizzando gli obiettivi raggiunti e da raggiungere insieme ai Partner. Rimodulandoli, laddove necessario e possibile, per la buona riuscita dello stesso.</p> <p>Gli incontri saranno distribuiti come segue:</p> <p>Primo incontro: avvio del progetto</p> <p>Secondo incontro: a sei mesi dall'avvio del progetto, dove analizzare i risultati attesi e i risultati raggiunti sul medio periodo ed un'analisi delle criticità riscontrate.</p> <p>Eventuale rimodulazione di alcune azioni sulla base dell'incontro con l'utenza, la risposta del territorio e delle istituzioni</p> <p>Terzo incontro: Alla conclusione del progetto. Risultati attesi e risultati raggiunti. Report conclusivo e analisi dati raccolti durante tutto il progetto.</p> <p>La raccolta dati per il monitoraggio sarà di tipo quantitativo attraverso l'analisi del</p>

	<p>numero di utenti e partecipanti al progetto e qualitativo con particolare attenzione all'attivazione di volontari/e, alle competenze acquisite dagli stessi attraverso il raggiungimento degli obiettivi previsti.</p> <p>Parte dei dati saranno raccolti tramite la somministrazione di questionari sia all'utenza coinvolta che agli enti partecipanti.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24-MAG25;OTT25-GEN26;

2

TITOLO	Momenti di socialità multiculturale
DESCRIZIONE	<p>enza il Banco e Circolo la Fattoria promuoveranno, in sinergia con la distribuzione alimentare solidale, alcune merende e aperitivi volti alla valorizzazione di cibi di diversi contesti, favorendo lo scambio culturale e la socializzazione. Nell'organizzazione di questi momenti, saranno coinvolte le volontarie e le famiglie della distribuzione alimentare solidale.</p> <p>Questi momenti saranno aperti a tutto il territorio del Pilastro. Verranno inoltre sviluppati 3 eventi per la raccolta fondi da svolgersi all'aperto nei pressi della Biblioteca Spina e della Casa Gialla, presso il Parco Moneta, Mitilini, Stefanini, luogo centrale per il Pilastro.</p> <p>Questi 3 eventi, da distribuire su tutto l'arco del progetto, prevedono la partecipazione attiva delle e degli utenti della distribuzione alimentare solidale sia nella fase organizzativa che nella fase operativa</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24;DIC24;FEB25-GIU25;OTT25-GEN26;

3

TITOLO	Attività per bambini e famiglie
DESCRIZIONE	<p>L'associazione Senza il Banco, partendo dalla consapevolezza che movimentare il potenziale educativo delle famiglie e della comunità è uno strumento per rimuovere le disuguaglianze sociali, realizzerà una serie di cicli di incontri laboratoriali su arte, cucina, movimento e letture per bambini e genitori/nonni. L'obiettivo sarà dunque quello di sviluppare e consolidare una rete comunitaria di famiglie offrendo opportunità ricreative e culturali che rappresentino anche momenti di incontro informale, confronto e supporto sulla sfera genitoriale e di gestione familiare. Attraverso questa azione, le famiglie possono costruire relazioni significative e rafforzare il loro senso di comunità, innescando una genitorialità positiva importante per lo sviluppo umano e cognitivo.</p> <p>In questi incontri verrà promosso il percorso di "Digitale facile", l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione, così come la gestione del registro elettronico, dei canali di informazione ecc., infatti la mancanza di competenze digitali rappresenta anch'essa motivo di disuguaglianze sociali e isolamento. Le attività verranno svolte presso la CdQ Pilastro, incoraggiando la fruizione di questo luogo e la sua importanza a livello comunitario. Gli incontri si svolgeranno 2 pomeriggi a settimana e vedranno una stretta collaborazione con il polo dell'infanzia Ada Negri.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24;FEB25-MAG25;OTT25;NOV25;

4

TITOLO	Peopleraising e comunicazione
DESCRIZIONE	Peopleraising e comunicazione; Senza il banco. Realizzazione di una campagna di peopleraising e comunicazione per l'ingaggio di volontari/e e mediatori/trici

	culturali informali con l'obiettivo di far conoscere il progetto e coinvolgere nuove persone. Volontari/e e mediatori/trici ingaggiate seguiranno un percorso di formazione per promuovere una partecipazione attiva e consapevole
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24-FEB25;

5

TITOLO	Percorso di capacitazione sulla salute materno infantile (CSI - APS)
DESCRIZIONE	<p>Capacitazione di alcune abitanti del Pilastro, in particolare donne con background migratorio, sulla promozione della salute e l'orientamento ai servizi socio-sanitari con focus sulla salute materno infantile, in sinergia con le associazioni ed i servizi del territorio.</p> <p>L'attività si svolgerà secondo una prima fase finalizzata alla mappatura delle risorse del territorio relative a questo tema e alla rilevazione dei bisogni delle persone residenti coinvolte nel progetto.</p> <p>Questa fase sarà facilitata dall'esperienza e conoscenza pregressa di tutte le associazioni partner del territorio e dei/delle suoi/sue residenti. Verranno infatti individuate alcune persone interessate alla tematica e/o figure di riferimento per la rete comunitaria esistente. Per l'individuazione di queste figure verrà realizzato un incontro di 2 ore con i partner di progetto, secondo alcune raccomandazioni condivise nelle riunioni precedenti di coordinamento e monitoraggio. Durante questo incontro, si chiederà ai partner di far emergere le risorse presenti sul territorio relative al tema. Una volta individuate le figure, verrà svolto un focus group di 2 ore in cui saranno indagati bisogni e risorse relative alla salute materno-infantile.</p> <p>A partire da quanto emerso, la seconda fase prevede un ciclo di 6 incontri di 2 ore di promozione della salute ed orientamento ai servizi socio-sanitari. Gli incontri saranno tenuti da due esperte del CSI-APS, attraverso modalità didattiche interattive e laboratoriali, usando pratiche accessibili che tengono in considerazione le diverse conoscenze linguistiche delle persone partecipanti. La partecipazione e socializzazione tra le partecipanti verrà facilitata anche da momenti conviviali, durante le pause dell'incontro, in cui verrà offerto del cibo.</p> <p>La terza fase prevede l'analisi e l'elaborazione grafica di quanto è emerso nel ciclo di incontri. Quest'ultima verrà presentata all'incontro di restituzione dei bisogni e delle risorse emerse, rivolto ai servizi e ai partner coinvolti</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	APR25-DIC25;

6

TITOLO	Distribuzione alimentare solidale
DESCRIZIONE	<p>Senza il Banco e il Circolo la Fattoria, in sinergia con altre associazioni (Plat e Algoufrane) implementeranno una nuova fase del progetto di distribuzione alimentare solidale autogestita che è stata sperimentata nei due anni precedenti. Questa azione prevede l'organizzazione di una distribuzione alimentare solidale bisettimanale dove i partner si occuperanno dell'accoglienza e della cura delle relazioni con le famiglie.</p> <p>L'obiettivo è fornire supporto materiale e creare un ambiente accogliente e solidale, dove le famiglie si sentano parte di una comunità. Rendere competenti gli e le utenti coinvolti e coinvolte nell'autogestione dell'attività.</p>

	A partire dal recupero dei beni alimentari, attraverso l'organizzazione e la suddivisione dei beni ed il coinvolgimento delle famiglie coinvolte. Rendere autonomi/e, attraverso una partecipazione attiva ed una distribuzione delle responsabilità gli utenti della distribuzione è un aspetto innovativo in rispetto alle distribuzioni esistenti sul territorio, che permette, alle persone che ne prendono parte, di sentirsi parte di un processo, attivando dei processi di capacitazione e sganciando da un approccio assistenziale. In sintesi, promuove la partecipazione ed il consolidamento di una rete comunitaria
PERIODO DI REALIZZAZIONE	NOV24-MAG25;OTT25-DIC25;